

Gioiello di mondo e di paese

di Nicoletta Maestrini

ZAINO IN SPALLA, POCHI SPICCIOLI E NESSUN PIANO D'AZIONE. È PROPRIO COSÌ CHE NEL 1996, DOPO ESSERSI DIPLOMATA COME GRAFICA AL CSIA, HA INIZIO IL VIAGGIO INTORNO AL MONDO DI FABIA SCHNEEBELI, NATA A SORENGO NEL 1976 E CRESCIUTA A BEDIGLIORA.

L'avvento delle tecnologie incombeva minaccioso e anticipava un totale sradicamento dei ritmi ai quali tutti noi ci eravamo abituati. Nella mente della giovane Fabia frullavano un milione di dubbi e incertezze; per schiarirsi le idee, decide di volare oltre i confini europei e lasciare tutto al caso. Dopo tre anni in Malawi, Israele e India, per citare alcuni paesi, dove svolge lavori modesti e alquanto insoliti per guadagnarsi da vivere, Fabia si rende conto che il suo posto nel mondo si trova a Bedigliora. Forse, se in giovane età non fosse partita per conoscere altre dimensioni culturali, ora non sarebbe tanto felice nel suo piccolo atelier malcantonese dove nascono le sue splendide creazioni orafe.

La luce mattutina tipicamente autunnale che si riflette sulle colline, sui boschi e sui tranquilli borghi malcantonesi ci accoglie a Bedigliora, insieme al sorriso di Fabia, che ci accompagna nel suo delizioso atelier, all'interno della casa paterna. Veniamo catturati dai suoi incredibili racconti di Paesi lontani. In Malawi, per esempio, Fabia lavorava come istruttrice subacquea presso il lago di Niassa, un luogo in cui si recavano soltanto alcuni scienziati per studiarne la fauna lacustre. «Girovagare per luoghi sperduti mi ha fatto capire che il computer e la scrivania non facevano per me, sentivo il bisogno di cimentarmi in attività pratiche e creative. Così decisi di tornare in Europa e realizzare il mio sogno».

Fin da bambina, Fabia ha una grandissima passione per i gioielli, e per questo deve ringraziare il padre, guida alpina, che girava il mondo in lungo e in largo e, al suo ritorno, mostrava alla figlia le diapositive dei suoi viaggi, che ritraevano le donne del luogo e i loro coloratissimi gioielli. «Il viso di quelle donne emanava uno splendore, un calore e una bellezza fortissimi. Il gioiello è estremamente comunicativo, un oggetto intimo che riflette la personalità di chi lo indossa. Credo che sia stato proprio mio padre a trasmettermi questa attenzione verso il colore che un gioiello può donare a un viso, mettendone in risalto le forme, la bellezza».

Nel 1999, Fabia ritorna in Europa e si iscrive alla scuola Afedap di Parigi, dove supera con successo gli esami statali in orefice-



ria e metalli preziosi. Prima di stabilirsi definitivamente a Bedigliora trascorre tre mesi a Benares, in India, dove apprende le tradizionali tecniche orafe indiane, e tre anni a Berna, dove ai tempi lavorava suo marito Sandro, musicista originario di Curio (sarà forse una coincidenza?). Nella capitale elvetica Fabia continua il suo lavoro da indipendente, collaborando con la prestigiosa galleria di Beatrice Lang. «Posso dire senza indugi che quel periodo è stato l'apice della mia carriera. Ho collaborato con una galleria di gioielli contemporanei molto conosciuta e ho avuto la fortuna di partecipare a un'esposizione stupenda organizzata dalla Fondazione bernese delle arti applicate. Nello stesso periodo è nata la nostra prima bimba, Bianca». Dopo aver vissuto un anno e mezzo in Toscana, la famiglia Schneebeli torna in Malcantone e nel 2008 apre i battenti l'atelier in cui tutt'oggi Fabia crea, ripara e modifica gioielli.

Successivamente, nel 2010, nasce il secondo bimbo, Timoteo. «Avere due figli implica un'attenta pianificazione degli impegni e del tempo a disposizione. Ho dovuto imparare a essere più diligente e organizzata al fine di conciliare lavoro e tempo libero. A parte questo, non potrei essere più felice. Adoro la vita di paese e amo quello che faccio. Moltissimi amici mi hanno consigliato più di

una volta di spostare la mia attività in città, ma ho sempre fatto di testa mia. Ciò che conta per me è far felice il cliente, creare il suo gioiello per la vita, qualcosa che rispecchi la sua personalità e che accentui il lato poetico e spirituale di ogni persona. La mia pubblicità è rappresentata dalle creazioni stesse. Sono molte le persone che mi cercano perché hanno visto un gioiello indossato da qualcun altro e ne sono rimaste colpite. I clienti arrivano a Bedigliora senza problemi, e mi fa sempre molto piacere portare un po' di vita nel borgo».

Se capitate da quelle parti, Fabia sarà più che felice di accogliervi e raccontarvi le sue avventure in giro per il mondo. E chiunque desideri riscoprire il proprio lato creativo avrà la possibilità di mettersi alla prova grazie ai corsi proposti da Fabia. Per ulteriori informazioni: www.clorofilla.ch.

